

COLLEZIONISTI

# Gli angeli di don Marcello Così la sua passione ha dato vita ad un museo

*Sono oltre mille pezzi tra statue, quadri, sculture e icone  
esposti nella chiesa di Santa Maria la Nova a Campagna*

**CAMPAGNA.** La sua è una collezione singolare. Don Marcello Stanzone, infatti, colleziona angeli. Nel museo che ha allestito ad hoc accanto alla chiesa di Santa Maria la Nova di Campagna, ve ne sono raffigurati di tutti i tipi: angeli custodi, arcangeli, cherubini,

serafini. Opere di diversa fattura: quadri, sculture, statue di terracotta, di gesso, di bronzo, di legno, di resina, di vetro, di percellana. In totale oltre mille pezzi tra stuette, tele, icone, ritratti accanto agli esseri umani, come messaggeri del divino.

La figura più ricorrente è quella di San Michele, il capo delle schiere alate, al quale il sacerdote salernitano ha dedicato l'omonima "milizia di San Michele Arcangelo", con lo scopo di diffondere una corretta devozione agli angeli: «E' importante che questi temi - spiega don Marcello Stanzone - siano approfonditi in chiave cattolica, promuovendo la devozione agli angeli lontano da pericolose derive sincretistiche o da pensiero new age. Gli Angeli, ed il Concilio Vaticano II lo ha confermato, non sono dei simboli delle nostre pulsioni ma delle individualità, capaci di conoscenza e di volontà. Essi hanno una triplice vocazione di adoratori perpetui della Trinità, di messaggeri tra Dio e gli uomini, e di protettori dell'umanità».

E' importante, continua don Marcello «pregare so-

prattutto il nostro angelo custode, ciascuno ne ha uno». Per diffondere questa parti-

colare devozione, don Marcello organizza ogni anno, l'uno e il due giugno, il Meeting Internazionale sugli Angeli, che porta nel santuario di Campagna studiosi e devoti provenienti da tutta Italia e perfino dall'estero. A giugno 2012 si svolgerà l'ottava edizione del raduno. Per chi vi partecipa, una tappa obbligatoria è rappresentata proprio dalla visita all'attiguo museo, con l'ingente collezione angelica. All'interno della mostra permanente sugli angeli da lui organizzata, si possono ammirare icone angeliche provenienti da ogni parte

del mondo: dalla Romania a Mont Saint Michel in Francia. «Voglio precisare - aggiunge il sacerdote - che non si tratta di pezzi da museo,

non hanno un grande valore in termini economici, ma servono a diffondere il culto». Ciò non toglie che nella collezione siano presenti pezzi rari: «Come il San Michele proveniente dalla Grecia,

dove l'arcangelo è raffigurato con il globo terrestre, in quanto archistratega di Dio e quindi come uno dei reggitori della terra». Don Marcello lancia un appello a tutti gli artisti che volessero contribuire ad impinguare il museo: «Sarò ben lieto di accogliere le opere d'arte realizzate da quanti volessero con il loro dono arricchire questa nostra esposizione permanente». Oltre al museo degli angeli, Stanzone ha messo insieme una ricca biblioteca di settore: «Si tratta di oltre cinquecento pubblicazioni sugli angeli, in tutte le prin-

cipali lingue». La biblioteca

del centro angelologico è a disposizione degli studiosi, soprattutto per la compilazione di tesi di laurea. Sull'argomento lo studioso salernitano ha pubblicato una cinquantina di volumi per le maggiori case editrici, dalla Sugarco alla Libreria Editrice Vaticana, con la quale ha pubblicato un libro sintetico sugli angeli nella tradizione cattolica. Il libro di don Marcello Stanzone "Gli angeli nostri amici" edito in Italia dalle **Paoline** di Milano e giunto alla sesta edizione, è stato recentemente tradotto persino in polacco. Per il sacerdote salernitano si tratta di un importante riconoscimento, riuscire ad arrivare anche in Europa orientale, nella terra di papa **Wojtyla**. Altri libri di don Marcello sono stati tradotti anche in francese, portoghese ed inglese.

**Paolo Romano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“ La mia raccolta non ha un valore di tipo commerciale ma serve semplicemente a diffondere il culto per il messaggero di Dio



“ Sono disponibile ad accogliere tutte le opere di artisti che volessero cimentarsi nella realizzazione di queste splendide figure

Il sacerdote nel suo “museo degli angeli” a Campagna

A sinistra, don Marcello Stanzione

## LO STUDIO

### C'è anche Uriele l'arcangelo “scomparso”

**CAMPAGNA.** Nella collezione, le immagini più rare sono quelle relative al cosiddetto quarto arcangelo. Uno degli ultimi libri scritti da don Marcello Stanzione va ad approfondire lo studio dell'arcangelo Uriele. Accanto a Michele, Gabriele e Raffaele, infatti, antichi testi menzionano il nome di questo quarto generale delle schiere angeliche. «Uriel - spiega don Marcello - è il nome assegnato al quarto arcangelo da antiche tradizioni ebraiche, presenti soprattutto nel ciclo di Esdra e in quello apocrifio di Enoch. Il libro, scritto insieme a Carmine Alvino, si propone di analizzare la figura di questo “arcangelo scomparso”, dimostrandone la legittimità del culto attraverso un percorso di ricerca tra testi sacri, tradizione cristiana, arte e letteratura». Verso la fine del 1600, nella biblioteca Vaticana venne ritrovato un antichissimo codice ebraico in cui, venivano nominati anche Uriele, Sealtiele, Jehudiele e Barachiele. (pa.ro.)

